

Il tema dell'architettura penitenziaria ottiene oggi una rinnovata attenzione, sia per i disagi aperti dall'emergenza pandemica da Covid, sia per le risorse previste dal PNRR per l'edilizia penitenziaria. Nel 2021 la *Commissione per l'architettura penitenziaria*, istituita dal *Ministero della Giustizia* e presieduta dall'Arch. Luca Zevi, ha individuato primi "format" per la realizzazione di nuovi istituti carcerari. I circa 133 milioni di euro inseriti nel PNRR per il periodo 2022-2026, tuttavia, sono indirizzati alla costruzione o al miglioramento di padiglioni e spazi presso le strutture detentive per adulti e minori.

L'orientamento ripropone il consueto, annoso, dibattito circa l'opportunità di edificare nuovi spazi entro carceri esistenti, con il rischio di aggravarne vivibilità e gestione complessiva, e la prospettiva di costruire nuovi edifici. Il mandato del Ministero, così come si legge, era quello di individuare e proporre un modello di architettura penitenziaria coerente con l'idea di rieducazione, elaborando contestualmente interventi puntuali di manutenzione sulle strutture esistenti.

Da molti anni la Fondazione Giovanni Michelucci è impegnata sul tema, cercando di declinare criticamente le implicazioni architettoniche ed urbane degli spazi destinati all'esecuzione penale. La ricerca di "format" e "modelli" penitenziari apre un fronte di riflessione importante, legato – secondo la tradizione michelucciana – da un lato al senso della pena e, dall'altro, al rapporto con la città, con la comunità sociale.

Il tema dell'edilizia penitenziaria si agita assieme agli allarmi sociali, sovente sollecitati e declinati dalla ricerca di un consenso politico, e quasi mai viene colto quale elemento centrale di una discussione volta a dare concreta attuazione a quel che resta della Riforma penitenziaria. Gli spazi e il tempo della pena danno forma alla quotidianità delle persone, al loro benessere, al trattamento generale, così come al trattamento rieducativo e alla possibilità di aspirare a un autentico reinserimento sociale.

Gli ultimi anni, caratterizzati dalle *Sentenze della Cedu*, dai lavori degli *Stati generali* e dalle riforme mancate, dalle nuove spinte al sovraffollamento e da una problematica gestione delle carceri che ha visto il succedersi di episodi di violenza e morte, spingono a riprendere la riflessione cui la Fondazione intende concorrere attivamente.

Il Convegno promuove una riflessione sul tema degli spazi della pena nella società dell'innovazione e del digitale. Il rapporto stridente tra la "fissità" del carcere e il dinamismo della società contemporanea è una frontiera che merita di essere indagata, approfondita e valutata.

"Abitare il carcere" intende sviluppare un'analisi critica sull'architettura e sull'edilizia penitenziaria, a partire dagli esiti e dalle effettive ricadute dei Piani carceri, dalle proposte mosse dagli Stati generali dell'esecuzione penale, nonché dai lavori della Commissione per l'architettura penitenziaria e della Commissione per l'innovazione del sistema penitenziario.

Per partecipare alla sessione pomeridiana presso la Sala Capitolare è obbligatoria l'iscrizione al link <https://bit.ly/abitareilcarcere>

Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo.

L'accesso alla Sala Capitolare - con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima. Per l'accesso alla Sala Capitolare è necessario indossare una mascherina FFP2. I giornalisti devono accreditarsi scrivendo a: amministrazione@michelucci.it

"Abitare il carcere. Gli spazi della pena nella società digitale" è un convegno nell'ambito del programma di iniziative #FM40 per il quarantennale dell'istituzione della Fondazione Giovanni Michelucci, patrocinato da Regione Toscana e Comune di Fiesole.

Comitato organizzativo del Convegno: Andrea Aleardi, Stefano Anastasia, Silvia Botti, Massimo Colombo, Carlo Mazzerbo, Patrizia Meringolo, Saverio Migliori, Camilla Perrone, Guendalina Salimei. Segreteria e comunicazione: Laura Miccio, Alessandro Masetti, Ester Landini

Con il patrocinio del  Senato della Repubblica

40 FONDAZIONE GIOVANNI MICHELUCCI



SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

CONVEGNO NAZIONALE

ABITARE

IL CARCERE

Gli spazi della pena nella società digitale

Roma

Giovedì 16 Giugno 2022

Ore 9.00

**Aula Magna,
Facoltà Architettura Sapienza**
Piazza Borghese, 9 - Roma

Ore 15.00

**Sala Capitolare presso il Chiostro del
Convento di Santa Maria sopra Minerva**
Piazza della Minerva, 38 - Roma



Sessione mattutina

Gli spazi della pena dopo anni di riflessione e proposte

Aula Magna, Facoltà Architettura Sapienza

Piazza Borghese, 9 - Roma

Ore 9.00-9.30

Registrazione partecipanti

Ore 9.30-10.00

Saluti istituzionali

Silvia Botti, *Presidente Fondazione Giovanni Michelucci*

Antonella Polimeni, *Magnifica Rettrice Sapienza Università di Roma* (video saluto)

Orazio Carpenzano, *Presidente Facoltà Architettura Sapienza Università di Roma*

Carlo Renoldi, *Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

Ore 10.00-11.00

Dalle condanne, alle emergenze, passando per i Piani carceri:

tra riforme mancate e riforme possibili

Stefano Anastasia

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Regione Lazio,

Portavoce della Conferenza dei Garanti territoriali,

Comitato scientifico Fondazione Giovanni Michelucci

L'urgenza di una nuova riflessione sugli spazi della pena

Saverio Migliori

Responsabile Area carcere e giustizia, Fondazione Giovanni Michelucci,

Coordinatore Archivio Sandro Margara

Guendalina Salimei

Professore associato Progettazione architettonica e urbana Sapienza Università di Roma

Comitato scientifico Fondazione Giovanni Michelucci

Patrizia Meringolo

LabCom - Ricerca e Azione per il benessere psicosociale Università di Firenze,

Comitato scientifico Fondazione Giovanni Michelucci

Ore 11.00-13.00

Tavola Rotonda - L'esecuzione penale nella società digitale:

dare spazio ai diritti ed alla dignità

Discussant:

Marcello Bortolato

Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Firenze

Marella Santangelo

Professore ordinario Progettazione architettonica e urbana Università Federico II

di Napoli, Commissione per l'Architettura Penitenziaria

Cesare Burdese

Architetto, Commissione per l'Architettura Penitenziaria

Alessio Scandurra

Coordinatore Osservatorio nazionale sulle condizioni di detenzione degli adulti di Antigone

Massimo Colombo

Responsabile area Abitare sociale, Fondazione Giovanni Michelucci

Pisana Posocco

Professore associato Progettazione architettonica, Sapienza Università di Roma

Francesca Giofrè

Professore associato Tecnologie dell'architettura, Sapienza Università di Roma

Carlo Mazzerbo

Direttore Casa circondariale Livorno e Casa di reclusione Gorgona,

Comitato scientifico Fondazione Giovanni Michelucci

Camilla Perrone

Professore associato Tecnica e pianificazione urbanistica, Università di Firenze,

Comitato scientifico Fondazione Giovanni Michelucci

Massimo Parisi

Direttore generale del personale e delle risorse Dipartimento dell'Amministrazione

Penitenziaria

Ore 13.00-13.30

Dibattito

A conclusione del dibattito si prevede il trasferimento alla Sala Capitolare presso il Chiostrò del Convento di Santa Maria sopra Minerva.



Sessione pomeridiana

Su iniziativa della Vicepresidente del Senato Anna Rossomando in collaborazione con la Fondazione Giovanni Michelucci

Abitare il carcere tra innovazione architettonica e frontiera digitale

Sala Capitolare presso il Chiostrò del Convento di Santa Maria sopra Minerva

Piazza della Minerva, 38 - Roma

Ore 15.00-15.15

Registrazione partecipanti

Ore 15.15-15.45

Saluti istituzionali

Silvia Botti, *Presidente della Fondazione Giovanni Michelucci*

Daniela De Leo, *Prorrettore al Public Engagement Sapienza Università di Roma*

Carmelo Cantone, *Provveditore Amministrazione Penitenziaria regioni Lazio, Abruzzo, Molise*

Breve ricordo in omaggio ad Alessandro Margara

Saverio Migliori

Responsabile Area carcere e giustizia, Fondazione Giovanni Michelucci,

Coordinatore Archivio Sandro Margara

Ore 15.45-16.45

Il "carcere che c'è": sfato delle strutture penitenziarie e innovazioni possibili

Introduce e coordina:

Franco Corleone

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di

Udine, già Sottosegretario al Ministero della Giustizia

Discussant:

Luca Zevi

Architetto e urbanista, Presidente Commissione per l'Architettura Penitenziaria

Marco Ruotolo

Professore ordinario di Diritto costituzionale all'Università degli Studi Roma Tre,

Presidente Commissione ministeriale per l'innovazione del Sistema Penitenziario

Antonietta Fiorillo

Già Presidente dei Tribunali di Sorveglianza di Firenze e di Bologna

Ore 16.45-18.15

Oltre il "carcere che c'è", per un nuovo approccio all'esecuzione penale

Introduce e coordina:

Silvia Botti

Presidente della Fondazione Giovanni Michelucci

Discussant:

Anna Rossomando

Vicepresidente del Senato

Giovanni Maria Flick

Giurista, già Presidente della Corte costituzionale e Ministro della Giustizia

Gherardo Colombo

Presidente Cassa delle Ammende

Grazia Zuffa

Presidente de La Società della ragione, Comitato nazionale di bioetica

Mauro Palma

Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale

Stefano Anastasia

Garante dei diritti delle persone private della libertà personale delle Regioni Lazio,

Portavoce della Conferenza dei Garanti territoriali

Comitato scientifico della Fondazione Giovanni Michelucci

Ore 18.15-18.45

Dibattito

Ore 18.45-19.00

Conclusioni

